



COMUNE DI SAN DONACI

PROVINCIA DI BRINDISI

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale N. 123 DEL 30/12/2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19-ADOZIONE MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO TEMPORANEO-ATTO DI INDIRIZZO-

L'anno **2020** addì **30** del mese di **dicembre** alle ore **12:30** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con apposito avviso, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone seguenti:

- 1 **Angelo MARASCO**
- 2 **Mariangela PRESTA**
- 3 **Valentina FINA**
- 4 **Teresa DONATEO**
- 5 **Gianluca ZURLO**

Sindaco
Vice Sindaco
Assessore
Assessore
Assessore

Presente	Assente
Sì	
Sì	
Sì	
Sì	
Sì	

Partecipa alla seduta **SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Teresa BAX**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, IL SINDACO dott. Angelo Marasco assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per trattazione dell'argomento avente l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione in atti, recante i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

- Di approvare la proposta medesima, avente l'oggetto suindicato ed entro trascritta;
- Di Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000;

Visto il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 265 del 25 ottobre 2020;

Visto il DPCM del 3 novembre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»”

Visto l'ultimo DECRETO-LEGGE 23 novembre 2020, n. 154 “Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 che recita all'art. 2 comma 2 e 3:

“1. Al fine di consentire ai comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, e' istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo di 400 milioni di euro nel 2020, da erogare a ciascun comune, entro 7 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sulla base degli Allegati 1 e 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n.658 del29 marzo 2020.

2. Per l'attuazione del presente articolo i comuni applicano la disciplina di cui alla citata ordinanza n. 658 del 2020.”

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29.03.2020 “*Interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologia derivanti da agenti virali trasmissibili*”;

Visto l'art. 2, co. 6, della predetta ordinanza, in base al quale “ *L'ufficio dei servizi sociali di ciascun Comune individua la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico* ”.

Tenuto conto che oltre gli interventi immediati di prima necessità per i nuclei bisognosi, il COVID-19 ha apportato danni all'economia di tipo diretto ed indiretto, quali la riduzione dell'offerta di lavoro dovuta all'obbligo di chiusura per la maggior parte delle attività esercenti territoriali con conseguente calo della produttività e un forte calo della domanda da parte dei consumatori, soprattutto nei settori ritenuti più “rischiosi” ;

Dato atto che di ciò ha tenuto conto il DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020) che all'articolo 65 che ha stabilito l'introduzione di un credito d'imposta, a favore di soggetti titolari di partita IVA, pari al 60 per cento delle spese sostenute nel mese di marzo per canoni di locazione di immobili con categoria catastale C/1 (negozi e botteghe) per i quali in tale mese risulta sospesa l'attività”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 443 del 02/04/2020 Regione Puglia ad Oggetto: “Emergenza Covid- 19. Assegnazione ai Comuni di €11.500.000,00 per interventi urgenti e

indifferibili di protezione sociale in favore delle persone in grave stato di bisogno” con la quale si assegna al Comune di San Donaci la somma di € 18.000,00;

Vista la Deliberazione di Giunta 28 maggio 2020, n. 788, Legge regionale 15 maggio 2020 n. 12. “Misure straordinarie per fronteggiare le conseguenze socioeconomiche derivanti dalla pandemia Covid- 19”. Assegnazione ai Comuni pugliesi di € 9.473.693,21 per interventi urgenti e indifferibili in favore delle persone e dei nuclei familiari in stato di particolare fragilità sociale a causa della pandemia da Covid-19. n. 436 del 29/05/2020, che vede il Comune di San Donaci beneficiario della somma complessiva di € 15.234,36,

Dato atto che :

- l’Amministrazione Comunale, con il supporto del Centro Operativo Comunale territoriale, converge nuovamente sulla convinzione che i Fondi ulteriori pervenuti con DECRETO-LEGGE 23 novembre 2020, n. 154 “Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono al momento sufficienti per gli interventi di prima necessità e che invece preoccupante è la situazione degli esercizi commerciali che potrebbero avere difficoltà a mantenere attiva la propria attività incidendo su esse anche le spese da sostenere per affitti e utenze immediate a causa del mancato introito;
- tale danno economico apportato al nucleo familiare del titolare dell’esercizio si allargherebbe creando ulteriori disagi familiari legati agli eventuali dipendenti che andrebbero ad allargare la platea dei disoccupati;
- anche l’impossibilità per il pagamento del fitto da parte dei nuclei familiari al momento disoccupati o costretti a casa per obblighi COVID-19 che non abbiano ricevuti altro tipo di incentivo in tal senso;

Tenuto conto:

- che ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e s.m.i. ed in particolare l’art. 11, con la Determinazione Dirigenziale n. 131 del 29/05/2020 con la quale la Regione Puglia- Sezione Politiche Abitative ha ripartito tra i Comuni di competenza le risorse disponibili per il contributo sui canoni di locazione ai sensi dell’art. 11 della citata legge n. 431/1998 – competenza annualità 2019;
- che con determina n. 850 del 26/11/2020 è stato approvato l’avviso pubblico per l’assegnazione dei contributi ad integrazione dei canoni di locazione competenza 2018 per la somma di cui al punto precedente ancora in fase di valutazione e conclusione;

Dato atto altresì che è importante arrivare anche ai nuclei familiari per il supporto al pagamento del fitto al momento disoccupati o costretti a casa per obblighi COVID-19 che non abbiano ricevuti altro tipo di incentivo ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e s.m.i.;

Dato atto che è importante anche venire incontro al pagamento di utenze e/o a spese sanitarie indifferibili su valutazione esclusiva dei servizi sociali come è da sempre nei suoi ruoli professionali per normativa di riferimento;

Vista la Deliberazione di Giunta n° 33 del 06/05/2020 con la quale:

- è stata manifestata la volontà da parte dell’Amministrazione di elargire, fra gli altri, un contributo per i canoni di locazione sostenuti dalle famiglie e dalle attività di impresa, lavoro autonomo, e professionisti attingendo alle risorse, pari ad € 18.297,71, assegnate a questo Comune dalla Regione Puglia per interventi urgenti e indifferibili di protezione sociale in favore delle persone in grave stato di bisogno, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 443 del 02/04/2020;

- è stato dato indirizzo al Responsabile del VI Settore di avviare le procedure finalizzate alla concessione di un contributo rivolto a tutti coloro che non hanno già beneficiato di altre forme di agevolazione riferite alla medesima casistica, comprese quelle previste dall'art. 65 del D.L. n.18 del 17/03/2020 e dalla l. 431/98, rivolto a coloro che hanno subito la sospensione dell'attività lavorativa a seguito dell'emanazione del DPCM del 11 marzo del 2020 e del 22 marzo 2020;
- sono stati delineati i requisiti di accesso alle suddette agevolazioni;

Vista la Deliberazione di Giunta n. 40 del 25/05/2020 con la quale si deliberava, tra l'altro:

2. che bisognava sostenere con le procedure attivate con la Delibera di giunta n.33/2020 si sarebbe provveduto alla concessione di un contributo rivolto anche a tutti coloro che hanno già beneficiato di altre forme di agevolazione riferite alla medesima casistica, comprese quelle previste dall'art. 65 del D.L. n.18 del 17/03/2020 e dalla l. 431/98, rivolto a coloro che hanno subito la sospensione dell'attività lavorativa a seguito dell'emanazione del DPCM del 11 marzo del 2020 e del 22 marzo 2020;
3. **Di dare atto** del permanere delle condizioni e requisiti di accesso già individuati con la suddetta Deliberazione giuntale che qui si intendono riportate;

Ritenuto, per quanto sopra, **dare indirizzo** al Responsabile del VI Settore di avviare le procedure finalizzate:

- alla concessione dei contributi di locazione integrativi, con gli stessi criteri stabiliti nelle Deliberazioni di Giunta anzi nominate, n.33/2020 e n.40/2020;
- di considerare come mese per il contributo fitto quello del mese di novembre o dicembre 2020, periodo colpito dalla nuova chiusura completa definita zona rossa /arancione;
- di considerare entrambe le casistiche relative agli esercenti e ai singoli nuclei familiari;
- di individuare l'utilizzo massimo di € 8.000 per il contributo agli esercenti;
- di individuare l'utilizzo massimo di € 4.000 per il contributo agli ai nuclei familiari esclusi coloro che hanno partecipato al bando pubblicato con determina n. 850 del 26/11/2020;
- di individuare l'utilizzo massimo di € 3.000 per interventi indifferibili su istanza di parte del cittadino su valutazione esclusiva del servizio sociale;
- che nel caso invece la somma a residuo dovesse essere sufficiente a far fronte ad un ulteriore aiuto per una seconda mensilità, si procederà in tal senso;

Rilevato che, per la presente deliberazione, sono stati acquisiti i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

PROPONE

1. **DI PRENDERE ATTO ED ACCETTARE** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale, nonché motivazione del dispositivo del presente atto;
2. **DI DARE INDIRIZZO** al Responsabile del VI Settore di avviare le procedure finalizzate:
 - alla concessione dei contributi di locazione integrativi, con gli stessi criteri stabiliti nelle Deliberazioni di Giunta anzi nominate, n.33/2020 e n.40/2020;
 - di considerare come mese per il contributo fitto quello del mese di novembre o dicembre 2020, periodo colpito dalla nuova chiusura completa definita zona rossa /arancione;
 - di considerare entrambe le casistiche relative agli esercenti e ai singoli nuclei familiari;

- di individuare l'utilizzo massimo di € 8.000 per il contributo agli esercenti;
- di individuare l'utilizzo massimo di € 4.000 per il contributo ai nuclei familiari esclusi coloro che hanno partecipato al bando pubblicato con determina n. 850 del 26/11/2020;
- di individuare l'utilizzo massimo di € 3.000 per interventi indifferibili su istanza di parte del cittadino su valutazione esclusiva del servizio sociale;
- che nel caso invece la somma a residuo dovesse essere sufficiente a far fronte ad un ulteriore aiuto per una seconda mensilità, si procederà in tal senso.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

Seguono le firme dell'originale.

IL SINDACO
F.to dott. Angelo Marasco

Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Teresa BAX

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMI 3-4 DEL T.U.E.L. N. 267/2000

- La presente Deliberazione diverrà esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione
 La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Teresa BAX

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in data odierna:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 04/01/2021 al 19/01/2021 (Rep. n. 3), come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Data, 04/01/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Teresa BAX

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito del Comune di San Donaci.
Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

San Donaci, 04/01/21
